

**275<sup>a</sup> Seduta Plenaria**

PC Giornale N.275, punto 7 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.344  
STRATEGIA REGIONALE PER L'EUROPA SUD-ORIENTALE**

Il Consiglio Permanente,

agendo ai sensi del paragrafo 11 della Dichiarazione del Vertice di Istanbul del 19 novembre 1999,

guidato dalla Carta per la Sicurezza Europea,

facendo seguito alla Decisione N. 306 del Consiglio Permanente del 1 luglio 1999,

determinato a proseguire il suo appoggio per le finalità del Patto di Stabilità per l'Europa sud-orientale, posto sotto gli auspici dell'OSCE,

tenendo in considerazione il rapporto sulla Strategia per l'Europa sud-orientale, presentato al Vertice di Istanbul dall'ex Inviato speciale del Presidente in esercizio,

adotta con la presente decisione la Strategia regionale per l'Europa sud-orientale.

La Strategia regionale per l'Europa sud-orientale si propone i seguenti obiettivi ed elementi:

- sviluppare una politica globale e interdimensionale su questioni concernenti l'intera regione e questioni transfrontaliere;
- estendere la competenza e le risorse dei singoli organismi OSCE sul territorio ad altri organismi sul territorio nella regione, sollecitandoli, fra l'altro, a comunicare, cooperare e condividere esperienze e competenze attivamente e strettamente, nonché a sviluppare attività comuni, nell'ambito dei loro mandati;
- intensificare una stretta cooperazione con le altre organizzazioni internazionali, comprese le organizzazioni subregionali in particolare con organismi di guida, qualora siano stati designati in base alla Piattaforma per la sicurezza cooperativa che sollecita, fra l'altro, a evitare la duplicazione dei compiti e invita a concentrarsi sul valore aggiunto che ciascuna organizzazione può apportare;
- assistere i paesi nella regione nell'attuazione dei loro impegni e obblighi OSCE in base al diritto internazionale;

- sostenere i correnti sforzi regionali intrapresi nel campo del controllo degli armamenti e del rafforzamento della fiducia e della sicurezza;
- sostenere meccanismi, accordi e iniziative appropriati di cooperazione (sub)regionale;
- sviluppare progetti regionali OSCE attentamente mirati che apportino un valore aggiunto;
- rafforzare il proprio sostegno agli obiettivi e alle attività del Patto;
- intraprendere attività che prevedano anche progetti esecutivi richiesti dal Patto di Stabilità;
- proporre progetti OSCE per contribuire agli obiettivi del Patto di Stabilità.

I progetti regionali OSCE nell'Europa sud-orientale sia sotto forma di un progetto "esclusivamente OSCE", di un progetto a guida OSCE, di un contributo OSCE a un progetto di un'altra istituzione internazionale, dovranno rispondere ai seguenti criteri:

- una questione che rientri nelle competenze dell'OSCE;
- una questione pertinente alle necessità dell'Europa sud-orientale come stabilito in consultazione con gli Stati della regione;
- un'estensione geografica a due o più paesi nella regione;
- coerenza con i mandati in particolare rispetto alla sostanza e all'applicazione geografica delle rispettive istituzioni/missioni OSCE;
- cooperazione e coordinamento con altri organismi OSCE sul territorio nella regione e con le istituzioni OSCE;
- consultazione e coordinamento con le altre istituzioni internazionali attive nell'area, se appropriato; e
- valore aggiunto all'opera di altri organismi OSCE sul territorio e agli sforzi della comunità internazionale.

Il Consiglio Permanente chiede al Presidente in esercizio di attuare e coordinare le attività della Strategia regionale per l'Europa sud-orientale, dopo approfondite consultazioni con gli Stati partecipanti interessati, fra l'altro trovando un accordo su progetti regionali mirati, e sviluppare un'efficace cooperazione con il Segretariato e altre strutture pertinenti del Patto di Stabilità, nonché presentare con regolarità i rapporti al Consiglio Permanente, che potrà adottare decisioni in merito.

Il Consiglio Permanente conferma che per una proposta di progetto che esuli dal mandato di una missione/istituzione e/o necessiti di un finanziamento supplementare da parte dell'OSCE occorre una decisione separata del Consiglio Permanente.